

**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL
PERSONALE – 2021-2023**

Indice:

1. Decreto dell'Amministratore Unico	3
2. Allegato A – Piano de fabbisogni del personale 2021-2023	8
3. Allegato B - Parere del revisore dei conti	20
4. Delibera di Assemblea dei Sindaci	24

Decreto dell'Amministratore Unico
n. 12 del 1 settembre 2021



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Decreton. 12 de 01.09.2021

Oggetto: Aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni del personale 2021 - 2023. Nuova adozione.

L'AMINISTRATORE UNICO

Vista la Legge Regionale n. 1 del 08.01.2016 e smi *“Istituzione dell’Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata”*;

Vista la L.R. n. 5 del 04.03.2016 *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2016”*;

Dato atto che con D.P.G.R. n. 284 del 22.11.2019 veniva nominato Amministratore Unico dell’Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata”, il sottoscritto Arch. Canio Santarsiero;

Dato atto che con D.P.G.R. n. 284 del 22.11.2019 veniva nominato Amministratore Unico dell’Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata”, il sottoscritto Arch. Canio Santarsiero;

Visto l’art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visto il Decreto dell'Amministratore Unico n. 7/2021 con il quale è stato adottato il Piano del

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Fabbisogno del personale 2021 - 2023;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei sindaci n. 4/2021 del 08/06/2021, con la quale è stato approvato il Piano del Fabbisogno del personale 2021 – 2023 proposto;

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente,

- è uno strumento strategico per *“individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini”*, documento programmatico *“modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione”*;
- è uno strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti;

Visto l'art. 1, comma 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che - a decorrere dall'anno 2014 - gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma, ovvero la media della spesa del triennio 2011 – 2013;

Dato atto che l'EGRIB è stato costituito nel 2016 e, quindi, dopo il triennio preso in considerazione dal comma 557 – quater della succitata Legge;

Richiamato, sul punto, l'art. 12, comma 1bis, della Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1 il quale, in ordine ai limiti assunzionali, rimanda all'art. 9, comma 36 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Verificato che, nel caso di specie, il calcolo delle capacità assunzionali dell'ente di nuova istituzione, è legato alla capacità necessaria a sostenere l'adeguata operatività nei limiti delle disposizioni vigenti;

Dato atto che al fine di determinare la capacità assunzionale dell'ente è, pertanto, necessario considerare, in una visione prospettica, di durata coerente con il Bilancio di previsione, le entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo, nel limite del 50% delle stesse;

Ritenuto di dover modificare il Piano dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2021/2023 integrando il medesimo con il prospetto riepilogativo delle risorse che hanno le caratteristiche previste dalla norma, per il medesimo periodo;

Verificato che tale modifica non altera il Piano occupazionale previsto e si pone in continuità con il Piano occupazionale relativo al Fabbisogno di personale 2020/2022;

Dato atto che la modifica non comporta alcuna variazione degli stanziamenti previsti nel bilancio 2021-2023, sia con riferimento alle spese di personale che con riferimento alle entrate dell'Ente;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2021/2023;



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Vista la L.R. n. 1/2016;

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la suesposta parte narrativa che si intende qui di seguito interamente riportata ed approvata;

DECRETA

1. di **approvare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale** 2021-2023 con annesso Piano assunzionale, come risulta dall'**Allegato A** al presente Decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **dare atto** che il Piano del Fabbisogno potrà essere, comunque, oggetto di ulteriori modifiche qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze in riferimento a mutamenti della situazione occupazionale, organizzativa e normativa;
3. di **dare atto** che l'attuazione delle previsioni del Piano Occupazionale è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Regione Basilicata;
5. di **trasmettere**, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta giorni dalla sua adozione;
6. di **trasmettere** il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Amministrativo per i provvedimenti consequenziali e per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.



L'Amministratore Unico
Arch. Canio Santarsiero

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Dirigente
Ing. Donato Latocca

Allegato A – Piano de fabbisogni del personale 2021-2023



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Allegato A) al Decreto dell'Amministratore Unico n. 12 del 01.09.2021

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2021-2023

Indice:

- Premessa
- L'organizzazione dell'ente
- I servizi gestiti
- Le scelte organizzative
- Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- Quantificazione risorse decentrate
- I costi del fabbisogno di personale
- La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

a) Premessa

Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, all'art.6, nel testo novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche emanate l'8 maggio 2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018.

La disciplina dei piani triennali dei fabbisogni di personale prevede che tali strumenti siano destinati a coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Il concetto di fabbisogno implica quindi un'analisi di tipo quantitativo, riferita al contingente di personale necessario per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre che di tipo qualitativo, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali, rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, tenendo conto altresì delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Secondo le predette linee di indirizzo dell'8 maggio 2018, il piano triennale:

- non deve più basarsi su logiche che fanno riferimento alle dotazioni organiche storicizzate *“discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate”*;
- pur avendo un arco temporale triennale *“deve essere adottato annualmente”* può di anno in anno può essere modificato, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale;
- è uno strumento strategico per *“individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini”*;
- è un documento programmatico *“modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione”*.

b) L'organizzazione dell'ente

L' E.G.R.I.B. “Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata” è stato istituito con la Legge Regione Basilicata n. 1 dell'8 gennaio 2016, al fine di procedere al riordino ed efficientamento delle funzioni di programmazione, pianificazione e controllo dell'uso delle risorse idriche e della gestione del Servizio Idrico Integrato nonché della Gestione Integrata dei Rifiuti.



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile ed allo stesso si applicano le norme di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 13 della legge istitutiva, il personale di ruolo in servizio presso la Conferenza Interistituzionale Idrica e la Conferenza Interistituzionale di Gestione dei Rifiuti, cessate a seguito dell'istituzione dell'E.G.R.I.B., è inserito nel ruolo organico di quest'ultimo e inquadrato nella qualifica funzionale del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni-autonomie locali corrispondente a quella già occupata.

Il restante personale viene, invece, inserito nel ruolo organico dell'E.G.R.I.B., previa selezione per titoli ed esami, riservata esclusivamente al personale in possesso dei requisiti di cui al comma 6 dell'art. 4 del D. L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2013.

Era inoltre previsto che tutti i contratti in essere sono comunque prorogati sino alla data di immissione nel ruolo organico dell'E.G.R.I.B., salva la verifica dei titoli previsti per legge per il ruolo ricoperto.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1bis, della citata L.R. n. 1/2016, in quanto ente di nuova istituzione, è consentita capacità assunzionale necessaria a sostenere l'adeguata operatività nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 36 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Pertanto, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.

All'adunanza del 29 novembre 2017, l'Assemblea dei Sindaci, approvava la Deliberazione n. 16 contenente la proposta di dotazione organica come da prospetto di seguito.

Categorie	Previsti
Dirigenti	3
D	9
C	19
B	3
TOTALI	34

c) I servizi gestiti

L'E.G.R.I.B., così come stabilito dalla legge Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1 - istitutiva dell'ente-, è responsabile dei seguenti servizi:

- a) governo della risorsa acqua e svolgimento delle funzioni di coordinamento, alta vigilanza ed indirizzo rispetto alle politiche di competenza regionale in materia di acqua, anche con riferimento agli Accordi



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

interregionali di Settore, nonché funzioni di indirizzo, coordinamento e alta vigilanza sugli operatori pubblici e privati coinvolti nel Sistema Idrico Regionale;

- b) governo del Servizio Idrico Integrato della Basilicata, subentrando e svolgendo le funzioni già svolte dalla Conferenza Interistituzionale Idrica, già Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, di cui alla legge regionale 23 dicembre 1996, n. 63 e ss.mm.ii. nonché quelle previste per l'ente di governo dell'ambito dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- c) governo della Gestione Integrata dei Rifiuti, subentrando e svolgendo le funzioni già svolte dalla Conferenza Interistituzionale di Gestione dei Rifiuti, già Autorità d'Ambito Rifiuti, di cui alla legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. nonché quelle previste per l'autorità dell'ambito dal D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

d) Le scelte organizzative

L'EGRIB, oltre competenze relative al Servizio Idrico Integrato della Basilicata e alla Gestione Integrata dei Rifiuti di cui alle disciolte Autorità d'Ambito per la gestione delle risorse idriche e Autorità d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani, è assegnatario delle competenze attinenti alla risorsa acqua e alle funzioni di coordinamento, alta vigilanza e indirizzo rispetto alle politiche di competenza regionale in materia di acqua, ma anche con riferimento agli accordi interregionali di settore, oltre che alle funzioni di indirizzo, coordinamento e alta vigilanza sugli operatori pubblici e privati coinvolti nel Sistema Idrico Regionale.

Dalla sua istituzione ad oggi, l'ente ha visto aumentare le proprie competenze istituzionali, ed è diventato un punto di raccordo fondamentale tra il contesto regionale e gli organi di governo nazionale.

Nel settore dei rifiuti, che negli ultimi anni è stato oggetto di innovazioni significative, l'EGRIB gioca un ruolo di primo piano (si pensi ad esempio all'implementazione della raccolta differenziata nei comuni, all'individuazione dell'EGRIB come Ente Territorialmente Competente di cui alla della delibera ARERA 443/2019, ecc..).

Alla luce dell'implementazione delle attribuzioni dell'ente, anche la sua organizzazione deve essere ridisegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance", l'efficientamento dei processi e delle funzioni e lo sviluppo di competenze allineate alle crescenti esigenze dell'Ente.

Ad oggi, infatti, l'operatività all'ente è stata attuata con l'utilizzo del personale in forza al 08.01.2016 in osservanza della Legge Regionale istitutiva dell'Ente che prevedeva che *"il personale di ruolo in servizio presso le cessate Conferenze è inserito nel ruolo organico dell'E.G.R.I.B. e inquadrato nella qualifica funzionale del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni-autonomie locali corrispondente a quella già occupata"*.

E' stato, altresì osservato il comma 3 dell'art. 13 della, secondo cui *"Tutti i contratti in essere sono comunque prorogati sino alla data di immissione nel ruolo organico dell'E.G.R.I.B., salva la verifica dei titoli previsti per legge per il ruolo ricoperto."*

Ad oggi quindi, a fronte della dotazione organica di n. 34 persone, sono presenti in azienda n. 18 unità lavorative, di cui ben 8 a tempo determinato.

	DOTAZIONE	T.I.	T.D.	VACANTI	COMANDO OUT	ASPETTATIVA
DIRIGENTE	3	0	1	2		
D	9	2		7	1	1
C	19	7	7	5		
B	3	1		2		
totale	34	10	8	16	1	1

Considerata la complessità dei processi gestionali/amministrativi da svolgere e gli adempimenti normativi da assolvere, si ritiene necessario in primis procedere alla stabilizzazione delle figure professionali già inserite a tempo determinato nell'organico, le cui conoscenze specialistiche maturate collaborando con l'ente possono garantire continuità ai servizi resi dall'ente ed al contempo consentono a quest'ultimo di rispettare quanto disciplinato dal su richiamato art. 13 della Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1.

L'analisi del fabbisogno del personale 2021-2023 evidenzia, pertanto, l'esigenza di colmare (nei limiti consentiti dai vincoli di legge) le carenze di personale registrate rispetto alla dotazione organica di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 16 del 29 novembre 2017.

Si evidenzia che l'Ente ha altresì ottemperato agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.

e) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

È prevista l'assunzione a tempo indeterminato di 10 unità sul presupposto che è necessario coprire le posizioni risultate vacanti e le competenze professionali di seguito rappresentate:

- N. 2 posizione Dirigenziale
- N. 7 posizioni di Istruttore Amministrativo Area Amministrativa categoria C1 per la stabilizzazione a tempo parziale al 50% del personale attualmente con contratto a tempo determinato;
- N. 7 posizioni funzionari tecnici e amministrativi categoria D1 per nuove assunzioni con contratto a tempo determinato parziale al 50%;
- N. 1 posizione di istruttore tecnico / amministrativo Area Amministrativa categoria C1 L. 68/1999.

f) I costi del fabbisogno di personale

Il costo del personale è stato determinato facendo riferimento al C.C.N.L. Enti Locali precisando che la maggior parte dei costi preventivati per le stabilizzazioni e l'assunzione dei dirigenti è stato sostenuto comunque dall'Ente fino alla data odierna.

Le procedure di stabilizzazione sono state disposte anche dalla legge istitutrice dell'EGRIB (art. 13 L.R. 1/2016).



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

g) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

La dotazione organica, nella nuova accezione, discende dal documento di programmazione dei fabbisogni, come “*valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile*”, imposta come vincolo esterno dalla legge, “*fermo restando che per le Regioni e gli enti territoriali*” sottoposti al patto di stabilità interno “*l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente*”.

L’art. 1, comma 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma, ovvero la media della spesa del triennio 2011 – 2013.

Considerato che l’EGRIB è stato costituito nel 2016 (quindi dopo il triennio preso in considerazione dal comma 557 – quater della succitata Legge) si è proceduto ad effettuare il calcolo delle capacità assunzionali dell’ente in ossequio a quanto esplicitato all’Art. 12 comma 1bis della Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1 (Istitutiva EGRIB): *all’E.G.R.I.B., in quanto ente di nuova istituzione, è consentita capacità assunzionale necessaria a sostenere l’adeguata operatività nei limiti delle disposizioni di cui all’art. 9, comma 36 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

La norma in questione disciplina che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall’istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, **possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.** A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all’approvazione da parte dell’amministrazione vigilante, ai sensi della normativa vigente.

Nella Legge di Bilancio Regionale sono assegnate all’EGRIB risorse annuali nella misura di € 1.000.000,00 e della Convenzione di Gestione con Acquedotto Lucano, in virtù della quale all’ente spettano trasferimenti annuali nella misura di € 700.000,00 quali costi per il funzionamento dell’Ente d’Ambito, l’Egrib può basarsi su entrate correnti certe e continuative per complessivi € 1.700.000,00 annui.

Nella tabella seguente si riepilogano le entrate previste per il triennio aventi carattere certo e continuativo.

ENTRATE CORRENTI				
Entrate considerate per trasferimenti certi		2021	2022	2023
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie			
TOTALE ENTRATE CORRENTI		1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00

Calcolo capacita' assunzionale ex art. 9, comma 36 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

DESCRIZIONE	VALORI
ENTRATE CORRENTI ORDINARIE AVENTI CARATTERE CERTO E CONTINUATIVO	1.700.000,00
LIMITE PERCENTUALE	50%
BUDGET ASSUNZIONALE ANNO 2021	850.000,00
DOTAZIONE ORGANICA ENTE	34
LIMITE PERCENTUALE	60%
ASSUNZIONI ANNO 2021	20

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Allegato B)

Cat.	Importo complessivo di oneri tributari ed IRAP	Dotazione organica	Posti coperti		Posti da coprire per effetto del presente piano			Costo complessivo dei posti attualmente coperti a T.I..	Costo complessivo dei posti da coprire				Costo complessivo personale a T.I.
			Tempo Indeterm.	Tempo Determin.	Stabilizz. (50%)	Nuove ass. (50%)	Nuove assunz. a tempo pieno		Stabilizzazione Tempo parziale (50%)	Legge n. 68/1999 Tempo Pieno	Nuove Assunzioni Tempo Parziale (50%)	Nuove Assunzioni Tempo Pieno	
Dir	€ 121.975,44	3	0	1			2					€ 243.950,88	€ 243.950,88
D1	€ 33.281,07	9	2			7		€ 71.943,18			€ 116.483,75		€ 188.426,93
C1	€ 30.556,83	19	7	7	7		1	€ 227.619,90	€ 106.948,91	€ 30.556,83			€ 365.125,64
B1	€ 27.066,27	3	1					€ 29.311,00					€ 29.311,00
A	€ 25.528,07	0	0										€ --
TOTALI		34	10	8	3,5	3,5	3	€ 328.874,08	€ 106.948,91	€ 30.556,83	€ 116.483,75	€ 243.950,88	€ 826.814,45
						10							

Da quanto enunciato fino ad ora si riepiloga quanto segue:

- Ente di nuova costituzione → nel rispetto della L. 78/2010 possono essere effettuate assunzioni nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo determinate in € 850.000,00 e non oltre il 60% della dotazione organica (20 unità lavorative). Considerato che per i 10 dipendenti attualmente assunti a tempo indeterminato l'Ente sostiene una spesa di € 328.874,08, ne consegue che la residua capacità assunzionale è pari a € 521.128,92 per n. 10 unità lavorative a tempo pieno;
- Per l'assunzione di n. 2 dirigenti le risorse finanziarie necessarie risultano pari ad € 243.950,88.
- Nell'ottica di favorire il superamento del precariato l'Ente, ai sensi del D.Lgs 75/2017 art. 20 comma 2, intende stabilizzare n. 7 dipendenti con concorso riservato e contratto a tempo indeterminato e parziale al 50% categoria C1 per un impegno di € 106.948,91;
- Al fine di dotare l'Ente di adeguate professionalità al momento mancanti si intende assumere tramite concorso pubblico aperto all'esterno con contratto a tempo indeterminato e parziale al 50% n. 7 nuovi funzionari cat.D1 per un impegno finanziario di € 116.483,75;
- In merito all'assunzione del personale di cui alla L. 68/1999 le risorse necessarie risultano pari a € 30.556,83 e non incide sulla capacità assunzionale in quanto a copertura di posti nella quota d'obbligo prevista dalla legge.
- Considerato che tanto le stabilizzazioni quanto le nuove assunzioni di funzionari sono a tempo parziale l'incidenza degli stessi sulla dotazione organica è pari alla metà dei posti assunti rispettando il primo requisito di cui al D.Lgs 78/2010 sopra enunciato mentre il costo complessivo del piano delle assunzioni descritto è ampiamente al di sotto della capacità assunzionale pari a € 850.000,00. Le risorse finanziarie e il numero di posti riservato alle stabilizzazioni rientrano nei limiti imposti dal comma 2 dell'art. 20 D.Lgs n. 75/2017 che prevede "Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che posseda tutti i seguenti requisiti Omissis..."

Allegato C)

PIANO OCCUPAZIONALE 2021-2023

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	
C1	Istruttore Amministrativo	Amministrativo-Rifiuti	PT (50%)					7		La procedura è già stata avviata
	Copertura di posti nella quota d'obbligo (Legge n. 68/1999)	Amministrativo				1				
Dir.	Dirigente	Amministrativo/Tecnico	FT	2						90 gg
D1	Funzionario Tecnici	Tecnico	PT (50%)	5						90 gg
D1	Funzionario Amministrativo	Amministrativo	PT (50%)	2						90 gg



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	

ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	

¹ Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001.



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Allegato B - Parere del revisore dei conti



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

VERBALE N° 31 del 09 settembre 2021

Parere dell'Organo di revisione al piano del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023.

L'organo di revisione

Dott. Vincenzo Teora

Verbale n. 31 del 08/09/2021

L'anno 2021 il giorno 8 settembre 2021, si è riunito in Potenza, alle ore 9,00 il revisore dei conti, estratto a sorteggio in data 14/11/2019, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. n. 7/2013, così come da comunicazione del Consiglio Regionale della Basilicata del 27/11/2019, protocollo 8809/C e Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 28 del 25/11/2019, nella persona del :

Dott. Vincenzo TEORA
Revisione Unico

Il Revisore, ricevuta la richiesta del Parere in epigrafe, in data 7 settembre 2021, ha esaminato la proposta dell'Amministratore Unico relativo all'adozione del piano del fabbisogno del personale 2021-2023

Assiste il revisore l'Ing. Donato Larocca Dirigente responsabile ufficio finanziario;

Il Revisore Unico,

Premesso che

- l'art. 1 comma 557 quater della Legge 27.12.2006 n. 296, dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale di fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma, ovvero, la media della spesa nel triennio 2011 – 2013;
- l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 19 comma 8 della L. n. 448 del 28.12.2001 prevede che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione di fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa, di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997;
- l'art. 239 comma 1 lett. b 1 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, prevede che l'organo di revisione esprima parere in ordine agli strumenti di programmazione economico – finanziaria;
- dalla bozza del Decreto dell'Amministratore Unico si prevedono nuove assunzioni di personale nel triennio considerato, così come delineati nell'allegato. **Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021/2023** con annesso Piano assunzionale, in allegato sotto la lettera A)

Considerato che

l'EGRIB è stato costituito nel 2016 (quindi dopo il triennio preso in considerazione dal comma 557 - quater della succitata legge) si è proceduto ad effettuare il calcolo delle capacità assunzionale dell'Ente in ossequio a quanto esplicito all'art. 12 comma 1 bis della L. R. 08.01.2016 n.1 (istitutiva EGRIB): *“All'EGRIB, in quanto Ente di nuova istituzione è consentita capacità assunzionale necessaria a sostenere l'adeguata operatività nei limi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del D. L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010 n. 122.”*. La norma in questione disciplina che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.

Visto il parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Dirigente dell'Area Amministrativa finanziaria.

Esaminata la documentazione ricevuta, in particolare:

- il piano del fabbisogno del personale a tempo indeterminato ed il fabbisogno a tempo determinato con indicazione del fabbisogno del personale a tempo determinato;
- la quantificazione delle risorse decentrate;
- i costi del fabbisogno di personale;
- la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato

ACCERTATO

Il rispetto dei vincoli di spesa di personale e delle norme che regolano la capacità assunzionale degli Enti;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di Decreto dell'Amministratore Unico relativo al fabbisogno del personale 2021-2023.

Il Revisore unico

Dott. Vincenzo TEORA
Vincenzo Teora

il Dirigente Amm/finanz.

Delibera di Assemblea dei Sindaci dell'EGRIB



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

**ASSEMBLEA DEI SINDACI
ADUNANZA DEL 11 OTTOBRE 2021**

Deliberazione n. 12/2021

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano del Fabbisogno periodo 2021-2023

PREMESSO che il comma 18 dell'art. 6 del Regolamento Organi e Funzionamento dell'EGRIB prevede che l'Assemblea possa svolgersi mediante l'utilizzo di mezzi telematici che permettano la videoconferenza;

RITENUTO, non potendo procrastinare ulteriormente l'adozione del seguente provvedimento:

- di convocare l'Assemblea in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams la cui registrazione è agli atti di questo Ente;
- di acquisire la manifestazione di voto mediante invio di pec da parte dei singoli Sindaci, previa verifica degli atti messi a disposizione degli stessi in data 07.10.2021 e scaricabili dal sito istituzionale dell'Egrib, o espresso in maniera palese durante la call conference;
- di considerare presenti all'Assemblea anche i Sindaci che hanno manifestato il loro voto attraverso l'invio della PEC anche se non presenti alla call conference;

Tutto ciò premesso l'anno 2021 il giorno 11 del mese di ottobre alle ore 10.00, utilizzando la piattaforma Microsoft Teams, si è riunita l'Assemblea dell'Egrib in call conference a seguito di giusta convocazione dell'Amministratore Unico avvenuta con nota prot. 3102 del 05.10.2021

Partecipa con funzioni di Segretario l'ing. Donato Larocca, Dirigente di Egrib.

Risultano partecipanti alla call conference e/o hanno manifestato il proprio voto tramite pec:

PRESENZE ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'EGRIB

lunedì 11 ottobre 2021

N.	Comune	Abitanti	Presente in Call Conference	Voto con Scheda
1	Abriola	1531		x
2	Accettura	1856		
3	Acerenza	2402		x
4	Albano di Lucania	1435		
5	Aliano	1008		
6	Anzi	1696		
7	Armento	631		
8	Atella	3827		

9	Avigliano	11577	x	
10	Balvano	1830		
11	Banzi	1361		
12	Baragiano	2671		x
13	Barile	2785		
14	Bella	5171		x
15	Bernalda	12453		x
16	Brienza	4078		
17	Brindisi Montagna	908		
18	Calciano	777		
19	Calvello	1948	x	
20	Calvera	387		
21	Campomaggiore	811	x	
22	Cancellara	1309		
23	Carbone	638		
24	Castelgrande	943		
25	Castelluccio Inferiore	2131	x	
26	Castelluccio Superiore	824		
27	Castelmezzano	800		
28	Castelsaraceno	1384		
29	Castronuovo di Sant'Andrea	1067		x
30	Cersosimo	656		
31	Chiaromonte	1965		
32	Cirigliano	375	x	
33	Colobraro	1266	x	
34	Corleto Perticara	2511		
35	Craco	745		
36	Episcopia	1434		x
37	Fardella	627		
38	Ferrandina	8853		
39	Filiano	2926		
40	Forenza	2122		
41	Francavilla in Sinni	4215		x
42	Galicchio	862	x	
43	Garaguso	1073		x
44	Genzano di Lucania	5750		
45	Ginestra	747		
46	Gorgoglione	989		x
47	Grassano	5189		



48	Grottole	2208		x
49	Grumento Nova	1700		
50	Guardia Perticara	552		
51	Irsina	4960		
52	Lagonegro	5584		x
53	Latronico	4556		
54	Laurenzana	1797		x
55	Lauria	12919		x
56	Lavello	13626		
57	Maratea	5139		
58	Marsico Nuovo	4098		
59	Marsicovetere	5546		
60	Maschito	1670		x
61	Matera	60436		x
62	Melfi	17767		
63	Miglianico	2510		
64	Missanello	566		
65	Moliterno	4062		x
66	Montalbano Jonico	7357		
67	Montemilone	1617		
68	Montemurro	1235		
69	Montescaglioso	9942		
70	Muro Lucano	5497		x
71	Nemoli	1495		
72	Noepoli	878	x	
73	Nova Siri	6775		
74	Oliveto Lucano	450		x
75	Oppido Lucano	3813		x
76	Palazzo San Gervasio	4914		x
77	Paterno	3368		
78	Pescopagano	1910	x	
79	Picerno	5985		x
80	Pietragalla	4160	x	
81	Pietrapertosa	1032	x	
82	Pignola	6962		x
83	Pisticci	17768		
84	Policoro	17313		x
85	Pomarico	4145		
86	Potenza	67122	x	x



87	Rapolla	4432		
88	Rapone	990	x	x
89	Rionero in Vulture	13230		
90	Ripacandida	1744	x	
91	Rivello	2767		
92	Roccanova	1543		
93	Rotonda	3494		x
94	Rotondella	2657		
95	Ruoti	3579		x
96	Ruvo del Monte	1083	x	
97	Salandra	2829		x
98	San Chirico Nuovo	1368	x	
99	San Chirico Raparo	1084		x
100	San Costantino Albanese	729		x
101	San Fele	3004		
102	San Giorgio Lucano	1217		
103	San Martino d'Agri	801	x	
104	San Mauro Forte	1552		x
105	San Paolo Albanese	294	x	
106	San Severino Lucano	1563		
107	Sant'Angelo Le Fratte	1429		
108	Sant'Arcangelo	6533		x
109	Sarconi	1404		
110	Sasso di Castalda	835		
111	Satriano di Lucania	2374		
112	Savoia di Lucania	1127		x
113	Scanzano Jonico	7564		
114	Senise	7115	x	
115	Spinoso	1462		
116	Stigliano	4361		
117	Teana	613		
118	Terranova di Pollino	1208		
119	Tito	7332	x	
120	Tolve	3251		x
121	Tramutola	3089		
122	Trecchina	2316		x
123	Tricarico	5388	x	
124	Trivigno	678		
125	Tursi	5037	x	



126	Vaglio Basilicata	2047		x
127	Valsinni	1544	x	
128	Venosa	11863		
129	Vietri di Potenza	2832		
130	Viggianello	3025	x	
131	Viggiano	3329		

ABITANTI: **573694**
PARTECIPANTI: **302**
QUORUM SECONDA CONCOCAZIONE **193**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei componenti dell'Assemblea intervenuti in call conference o che hanno manifestato il proprio voto via pec per un peso pari a 302 e quindi superiore al quorum previsto per la seduta in seconda convocazione pari al numero di 193 punti passa alla trattazione del 5° punto all'ordine del giorno: **Esame ed approvazione del Piano del Fabbisogno periodo 2021-2023.**

Il Presidente cede la parola all'ing. Donato Larocca, Dirigente dell'Egrib, che illustra ai Sindaci e delegati presenti, con la collaborazione dei consulenti della società Consulteria STP a r.l., relativi alla definizione del Piano del Fabbisogno periodo 2021-2023.

Dopo la presentazione del punto all'ordine del giorno il Presidente, dott. Mario Guarente, si allontana dall'aula per sopraggiunti impegni, ed assume la presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico, arch. Canio Santarsiero.

L'ASSEMBLEA

Vista la proposta di deliberazione;

Ritenuta esauriente la relazione del Dirigente ing. Donato Larocca;

Visti gli atti pubblicati sul sito istituzionale dell'Egrib;

Vista la L.R. 8.1.2016 n. 1 e s.m.i. di "Istituzione dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata";

Dopo ampia discussione previo votazione a chiamata nominale ed a seguito di verifica delle manifestazioni di voto pervenute tramite pec si registra il seguente risultato:

N.	Comune	Abitanti	Favorevole	Contrario	Astenuto
1	Abriola	1531	x		



2	Accettura	1856			
3	Acerenza	2402	X		
4	Albano di Lucania	1435			
5	Aliano	1008			
6	Anzi	1696			
7	Armento	631			
8	Atella	3827			
9	Avigliano	11577	X		
10	Balvano	1830			
11	Banzi	1361			
12	Baragiano	2671	X		
13	Barile	2785			
14	Bella	5171	X		
15	Bernalda	12453	X		
16	Brienza	4078			
17	Brindisi Montagna	908			
18	Calciano	777			
19	Calvello	1948	X		
20	Calvera	387			
21	Campomaggiore	811	X		
22	Cancellara	1309			
23	Carbone	638			
24	Castelgrande	943			
25	Castelluccio Inferiore	2131	X		
26	Castelluccio Superiore	824			
27	Castelmezzano	800			
28	Castelsaraceno	1384			
29	Castronuovo di Sant'Andrea	1067	X		
30	Cersosimo	656			
31	Chiaromonte	1965			
32	Cirigliano	375	X		
33	Colobraro	1266	X		
34	Corleto Perticara	2511			
35	Craco	745			
36	Episcopia	1434	X		
37	Fardella	627			
38	Ferrandina	8853			
39	Filiano	2926			
40	Forenza	2122			



41	Franravilla in Sinni	4215	X		
42	Gallicchio	862	X		
43	Garaguso	1073	X		
44	Genzano di Lucania	5750			
45	Ginestra	747			
46	Gorgoglione	989	X		
47	Grassano	5189			
48	Grottole	2208	X		
49	Grumento Nova	1700			
50	Guardia Perticara	552			
51	Irsina	4960			
52	Lagonegro	5584	X		
53	Latronico	4556			
54	Laurenzana	1797			X
55	Lauria	12919			X
56	Lavello	13626			
57	Maratea	5139			
58	Marsico Nuovo	4098			
59	Marsicovetere	5546			
60	Maschito	1670	X		
61	Matera	60436	X		
62	Melfi	17767			
63	Miglionico	2510			
64	Missanello	566			
65	Moliterno	4062	X		
66	Montalbano Jonico	7357			
67	Montemilone	1617			
68	Montemurro	1235			
69	Montescaglioso	9942			
70	Muro Lucano	5497	X		
71	Nemoli	1495			
72	Noepoli	878	X		
73	Nova Siri	6775			
74	Oliveto Lucano	450	X		
75	Oppido Lucano	3813	X		
76	Palazzo San Gervasio	4914	X		
77	Paterno	3368			
78	Pescopagano	1910	X		
79	Picerno	5985	X		



80	Pietragalla	4160	X		
81	Pietrapertosa	1032	X		
82	Pignola	6962	X		
83	Pisticci	17768			X
84	Policoro	17313			
85	Pomarico	4145			
86	Potenza	67122	X		
87	Rapolla	4432			
88	Rapone	990	X		
89	Rionero in Vulture	13230			
90	Ripacandida	1744	X		
91	Rivello	2767			
92	Roccanova	1543			
93	Rotonda	3494			X
94	Rotondella	2657			
95	Ruoti	3579	X		
96	Ruvo del Monte	1083	X		
97	Salandra	2829	X		
98	San Chirico Nuovo	1368	X		
99	San Chirico Raparo	1084	X		
100	San Costantino Albanese	729	X		
101	San Fele	3004			
102	San Giorgio Lucano	1217			
103	San Martino d'Agri	801	X		
104	San Mauro Forte	1552	X		
105	San Paolo Albanese	294	X		
106	San Severino Lucano	1563			
107	Sant'Angelo Le Fratte	1429			
108	Sant'Arcangelo	6533	X		
109	Sarconi	1404			
110	Sasso di Castalda	835			
111	Satriano di Lucania	2374			
112	Savoia di Lucania	1127	X		
113	Scanzano Jonico	7564			
114	Senise	7115	X		
115	Spinoso	1462			
116	Stigliano	4361			
117	Teana	613			
118	Terranova di Pollino	1208			



119	Tito	7332	X		
120	Tolve	3251	X		
121	Tramutola	3089			
122	Trecchina	2316			X
123	Tricarico	5388	X		
124	Trivigno	678			
125	Tursi	5037	X		
126	Vaglio Basilicata	2047	X		
127	Valsinni	1544	X		
128	Venosa	11863			
129	Vietri di Potenza	2832			
130	Viggianello	3025	X		
131	Viggiano	3329			

ABITANTI: 573694 262 0 40

Favorevoli: n. 54 per un peso di 262 punti

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 5 per un peso di 40 punti

Per tutto quanto premesso, che si intende integralmente riportato

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano del Fabbisogno periodo 2021-2023 proposto dall'Amministratore Unico con decreto n. 12 del 01.09.2021;

DI DICHIARARE il provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Segretario
Ing. Donato Larocca




Il Presidente
Arch. Canio Santarsiero



La presente deliberazione, esecutiva in termini di legge, viene pubblicata all'Albo Pretorio telematico dell'Egrib, per rimanervi (15) quindici giorni consecutivi, ai fini di una corretta e trasparente informazione

Potenza, lì 12.10.2021



Il Responsabile Incaricato

